



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "G.BARUFFI"

Natale 2007

AIACE CINEMA

L'Aiace approderà nuovamente al Baruffi nei primi mesi dell'anno. A tenere il corso ancora una volta sarà il dr. Massimo Quaglia che ci intratterrà sul tema intrigante "L'incontro con l'altro", nucleo centrale su cui verterà anche il Laboratorio Teatrale che inizierà a gennaio.

L'impostazione prenderà in considerazione montaggi di sequenze ed analisi delle tecniche del linguaggio cinematografico.

I film previsti sono tre, ma l'interesse dell'utenza potrà orientare anche su altri filoni di indagine.

Le adesioni raccolte sono numerose, ma se qualcuno volesse ancora iscriversi...



LUDORI'

Come definire **Tiziano Scarpa**? Un istrione? Un abile mattatore? Un poeta, un drammaturgo, un romanziere certo, ma le etichette gli stanno strette. E' un abile funambolo che sa giocare con le parole espandendo in modo ludico la fantasia di chi ascolta. Certamente è anche un po' attore. Ha aperto il suo rubinetto della fantasia conducendoci in carambole giocose. Tra aforismi e strampalate associazioni analogiche ci ha condotti sui sentieri di un scatenata immaginazione in compagnia di **Calvino, Quenau, Rouxon, Gomez de la Serna e Ungaretti**. E' stata una divertente e utile mattinata



ATTENZIONE:

Invito ad intensificare la frequentazione della nostra "appetitosa" biblioteca d'Istituto. Negli anni scorsi i prestiti librari sono stati numerosi, quest'anno siamo partiti un po' in sordina. Vogliamo riprendere il vigore dei viaggiatori che compiono sui libri le loro esplorazioni, come diceva quel grande ?

"E' inutile partire. I grandi viaggi si compiono in biblioteca." (G. Leopardi) Quest'anno a disposizione degli studenti e degli allievi ci sono i DVD del Teatro di Pirandello, l'intero percorso drammaturgico del nostro grande autore.

Preparatevi per una bella abbuffata: "Così è (se vi pare), ma anche se non vi pare..."

LA REDAZIONE

LA REDAZIONE

Il gruppo di redazione è composto da:

Battaglia Jessica, Cicalini Martina, Danna Chiara, Dho Cristina, Prof. Fulvio Faccia, Orsi Sylvie, Roà Monica, Salvatico Giorgia, Vinai Martina, Vinai Monica, Vinai Serena.

Coordinatori Giuliana Bagnasco e Alessandro Rossi

Grafico: Stefano Passaretta
Stampa: Alessandra Ghiglia e Marco Canavese

Questo numero è stato chiuso in Biblioteca il giorno 17 dicembre 2007 alle ore 10. Ne vengono stampate 250 Copie che verranno portate nelle classi, in sala insegnanti e date agli alunni che ne faranno richiesta.



REL - AZIONI di PACE

Il progetto **REL-AZIONI DI PACE** coinvolge alcune classi del nostro Istituto.

Si tratta di un'iniziativa fortemente voluta dalla Dirigente scolastica e affidata al prof. Penza Manlio il quale ha da subito trovato collaborazione in molti altri docenti con le rispettive classi.

In particolare la 3° C, 5° A e la 1° C.

L'obiettivo del progetto è promuovere un'attività continuativa, con lo scopo di alimentare esperienze di convivenza civile, nel quadro delle linee guida sull'educazione alla pace.

Abbiamo bisogno di guardarci intorno per capire quel che succede vicino a noi e lontano da noi. Abbiamo bisogno anche di capire quel che possiamo fare noi oggi, concretamente e con la consapevolezza di agire nella direzione giusta di chi vuol cambiare le cose senza aspettare che siano altri a prendere l'iniziativa.

Ed ecco i tre livelli di azione ipotizzati dalle classi coinvolte: il primo livello è lontano da noi: in **Birmania** e con la protesta ormai sotto silenzio dei **monaci in rosso**. Il secondo livello è vicino a noi: con la richiesta che nasce dal dolore e dalla paura per gli incidenti sulle strade. Siamo tutti stati toccati dalle tragedie delle vittime della strada e ci chiediamo se non si possa fare qualcosa per imparare dal dolore e dalla morte. Il terzo livello è vicinissimo a noi: siamo noi nelle nostre classi, con i nostri conflitti che ci amareggiano ma che non sappiamo gestire da soli. Vogliamo imparare a star bene a scuola con i compagni e con noi stessi.

3 C ERICA

Studenti 1 - Fioroni 0

La Riforma Fioroni prevede l'immediata bocciatura se non si saldano i debiti accumulati durante l'anno.

Certo, se a giugno sono più di quattro, automaticamente si viene bocciati, altrimenti "addio" ai giochi estivi, ai bagni e alle feste... gambe in spalla e teste sui libri, ci vediamo a settembre con gli esami!

All'emanazione di questa nuova riforma, gli studenti di tutta Italia hanno detto "NO"; sono partiti da Firenze SMS e e-mail su un possibile sciopero del 12 ottobre 2007 da parte degli studenti delle scuole superiori.

Così è stato: in **130 piazze italiane** si sono riuniti studenti di tutti gli indirizzi di studio; anche



da noi in Parco Europa.

È iniziata la marcia e la nostra destinazione era il comune; lungo il percorso si levavano gri-

da di protesta, a Fioroni e alla sua Riforma, con striscioni di tutti i tipi.

Una volta arrivati davanti al Comune sono stati alzati i cellulari che hanno fatto da testimoni alla manifestazione. Successivamente il corteo si è spostato alle varie scuole: Itis, Liceo Scientifico, Liceo Classico, Magistrali e infine la nostra adorata scuola: il Baruffi.

La manifestazione si è conclusa con l'adunata di fronte all'Alberghiero. Questi sono i fatti accadu-

*I robot li inventeranno in futuro,
per il momento siamo umani e
sbagliare è nel nostro DNA.*

ti venerdì. Secondo voi è stato giusto manifestare?

A quanto pare si... "Vittoria! Fioroni ha accettato di riformulare la legge se più del 40% degli studenti italiani avesse aderito allo sciopero". Secondo questo messaggio ricevuto da tutti i ragazzi ... STUDENTI 1, FIORONI 0.

Quasi 300 mila ragazzi di Istituti Superiori pubblici, privati e università sono scesi in piazza.

Secondo il nostro ministro la paura

della bocciatura dovrebbe indurre a studiare di più! Per quanto ci



riguarda la interpretiamo come una minaccia; lo studente nello studiare ha dei limiti, non può andare oltre quello che la mente può sopportare.

I robot li inventeranno in futuro, per il momento siamo umani e sbagliare è nel nostro DNA. Detto questo cambiare la legge è opportuno, perché altrimenti le piazze saranno sempre più piene e le scuole sempre più vuote: ad esempio gli esami di riparazione devono avere almeno una seconda chance perché gli alunni in futuro si fideranno di più dei professori e la scuola non diventerà il "**Manicomio dei Pazzi**".

D'altro canto si può arrivare all'esame di maturità senza debiti e senza preoccupazioni: questa è l'unica nota positiva e finalmente ci godremo gli unici tre mesi di libertà, lontani dalla parola ... **ESAMI!** !

**II C ERICA
MONY, CIKA E JÈ'**

Roberto Benigni: tutto Dante

Ha riscosso grande successo l'ultimo show televisivo di Benigni, due ore ricchissime di poesia, ritmo, parole, ricordi e satira. Ma sono anche stati affrontati molti temi culturali, religiosi e teologici.

Lo spettacolo è diviso essenzialmente in tre parti: la prima, in cui ironizza su politica e politici; la seconda, in cui omaggia la nostra terra ed in particolare la sua Toscana; la terza è interamente dedicata al canto V dell'inferno.

Nella parte introduttiva affronta il tema "attualità" e ne ha davvero per tutti, in particolare politici ed ex Re d'Italia.

Poi pian piano le luci si fanno soffuse: è il momento di Dante e del canto V, in cui ritroviamo le anime dei lussuriosi.

Benigni racconta il tragico e infelice amore di Paolo e Francesca, i protagonisti del canto e, calandosi perfettamente nella parte, si commuove visibilmente.

Il merito di Benigni consiste nell'



**Amor condusse noi ad una morte:
Caina attende chi a vita ci spense...**
dal Canto V Inferno



Stavvi Minòs orribilmente, e ringhia dal Canto V Inferno

avvicinare il pubblico ad un'opera così grande: la recita con passione, scandisce le parole e crea un'atmosfera di autentica commozione.

Il comico spiega agli italiani che la Divina Commedia, pur essendo un testo di non facile lettura ed interpretazione, va letta per la sua grandezza poetica, la profondità teologica e i temi trattati. La sua interpretazione riesce a portare lo spettatore dentro "il sommo testo", renderlo partecipe e avvicinarlo ad un'opera di alto livello letterario.



Urlar li fa la pioggia come cani ; dal Canto VI

Serena e Martina
IV a Igea

INCONTRO CON L'ALTRO

Riparte il laboratorio teatrale del Baruffi. Questo sarà il quarto anno consecutivo che questo Laboratorio verrà proposto ai nostri allievi. Negli anni passati si sono affrontati argomenti diversi.

“Lunatici “ trattava di astri e letteratura; “Lezioni” di scuola narrata nei libri di diversi autori; lo scorso anno “Nuvole”, commedia greca di Aristofane che è stata appena replicata il 13 Dicembre 07 in memoria di **Giada Zangrossi**.

Quest'anno il laboratorio si intitola “Incontro con l'altro” e si unisce alla medesima tematica trattata nel corso di Interpretazione del Cinema che il nostro Istituto ha organizzato. Sarà curato dall' Associazione Voci Erranti che da anni si occupa di teatro con diverse realtà: alunni delle scuole ma anche disabili o detenuti. Sarà un'esperienza centrata soprattutto sull' espressione del corpo dell'improvvisazione e si aprirà a tutte le idee che potranno scaturire dagli allievi durante il laboratorio.

Il laboratorio è organizzato in dieci incontri di due ore nel pomeriggio del giovedì a partire da Gennaio fino ad Aprile 2008. Se il lavoro sarà proficuo si allestirà un saggio finale.

Tutti quelli che vogliono partecipare, non solo per recitare ma anche per capire come si dirige uno spettacolo, come si scelgono le luci o i suoni, come si pensano i costumi, lascino la loro adesione al sottoscritto.

Vi aspetto numerosi e desiderosi di incontrarvi, con gli altri.

Fulvio Faccia



La conoscenza...sporca...



Il 19 novembre 2007 la 1^AB geometri, assieme alla 1^AC ERICA, si è recata alle Grotte

del Caudano. Appena arrivati gli istruttori ci hanno consegnato i caschetti di protezione, quindi muniti di torce elettriche ci siamo recati verso l'ingresso della grotta. L'emozione è stata forte. Procedevamo abbastanza veloci, tra le spiegazioni delle guide in merito alle stalattiti o alle stalagmiti e ai nostri stupori.. L'interno della grotta è un **luogo ostile ad ogni forma di vita**, infatti gli animali che la popolano si sono dovuti adattare all'ambiente. Le pareti sono distanti tra loro circa due metri, ma lo spesso e impermeabile strato di argilla sembra ridurre le dimensioni. Più ci inoltravamo all'interno, più ci accorgevamo che il **percorso era tortuoso**; il soffitto subiva abbassamenti incredibili, costringendoci improvvisamente ad abbassare testa e schiena, e le concretescienze create dall'erosione dell'acqua costituivano pericoli di caduta. Dopo un po' di cammino ci dividemmo in alcuni gruppi:

Uno seguì due guide in una parte più bassa della grotta, dove l'acqua rendeva il terreno già argilloso ancora **più fangoso**, e dove varie stanze erano collegate da cunicoli molto stretti. L'altro gruppo si diresse nella parte alta della grotta, dove non c'era molto fango, però era molto facile cadere. Una minoranza decise di aspettare fuori perché non era munito di vestiti di ricambio.

La nostra gita si è conclusa con un'emozionante battaglia a palle di fango, vinta dal gruppo della parte alta della grotta.

All'uscita il **professor Spessotto** ci ha guardato con aria stupita,

osservando i nostri volti e i nostri vestiti. Ci siamo sporcati da testa a piedi! E già immaginavamo la faccia delle nostre mamme!

Gite di questo tipo sono ideali per coloro che amano la curiosità, l'esplorazione, l'avventura, ma soprattutto per coloro che vogliono divertirsi imparando anche il rispetto per la natura.

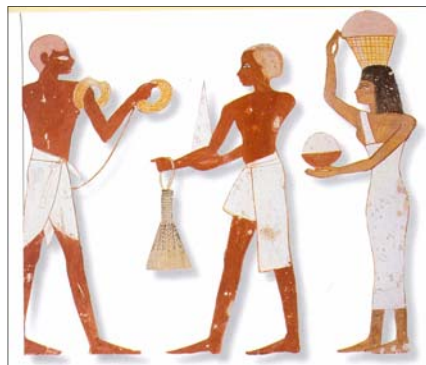
Classe 1 B GETA

Quindi, dopo aver letto questo arti-

colo, affrontate anche voi il difficoltoso percorso della grotta: è un consiglio dei ragazzi del Baruffi



L'Egitto... "docet.."



Giovedì 22 novembre le classi **1^A I.G.E.A** e **1^A B G.E.T.A** del "Baruffi" hanno avuto un piacevole incontro nell'aula magna, con due esperti di egittologia: il **dottor Mario Tosi** e il **professor Sandro Trucco**. Nel corso dell'incontro sono state proiettate delle immagini scattate dai due studiosi durante la loro permanenza in Egitto. Gli argomenti trattati hanno suscitato vivo interesse e partecipazione fra i ragazzi. <<Le diapositive ci hanno permesso di "entrare" in luoghi affascinanti e magici come le tombe di antichi faraoni e ricchi artigiani vissuti molti secoli fa. La grande com-

petenza dei due oratori insieme alla loro passione ci saranno da stimolo e aiuto nello studio della storia.>> Per questo interessante incontro ringraziamo: la dirigente Germana Muscolo che ci ha dato la possibilità di trascorrere due ore di lezione in modo diverso, ed i professori **Faccia, Penza e Manca** per la loro disponibilità. In particolare il nostro grazie va ai due studiosi, Mario Tosi e Sandro Trucco, per la loro gentilezza.

**Classi 1^A IGEA
e 1^A B GETA**



Siamo anche
Poliglotti !



Last Friday, classes 4° and 5° Geta went to Turin to visit "Restructura". In this visit they got the opportunity to know more about renovation, building materials and energy saving which had already been dealt with in lectures taken by expert invited their school.

This exhibition concentrates mainly on insulators and man-made materials as bricks, stones and wood used for construction roofing, cladding, flooring.

The show is suitable for people that are interested in the sector of innovation. Student took many depliants about techniques and construction materials to use in their projects. Some students were present at the presentation of new computer programmes for project buildings; they are very innovative: they allow to see the building 3D and they make you save a lot of time.

All of them are very satisfied with this experience: it is an important leg for the future landsurveyor forming!!

Classi IV e V GETA



La reggia di Venaria Reale

Il giorno 27 novembre 2007 le classi 1° C, 3° C, 3° D e 4° C hanno partecipato alla visita guidata alla Reggia di Venaria Reale, presso Torino.

La dimora è stata riaperta al pubblico il 13 ottobre 2007 dopo un restauro durato otto anni, promosso e finanziato nel 1997 dal Ministero dei Beni Culturali e dalla Regione Piemonte, con il sostegno dell'Unione Europea. L'investimento finanziario corrisponde a circa 200 milioni di euro ed è considerato uno dei più rilevanti progetti di restauro a livello europeo.

La **Reggia di Venaria Reale** è uno dei più significativi esempi dell'arte e dell'architettura barocca realizzata tra il XVII e il XVIII secolo, periodo in cui era presente la dinastia sabauda.

Sono stati ideati percorsi di visita che privilegiano letture multidisciplinari, appositamente calibrati sull'età e sulle esigenze dei visitatori. I ragazzi hanno ap-



prezzato particolarmente il **Salone di Diana**, la **Galleria Grande** e la **Chiesa di Sant'Uberto**.

La visita può essere completata all'esterno della Reggia con una passeggiata nei Giardini, nel **parco La Mandria** e nel suggestivo borgo cittadino.

È stata un'esperienza positiva che ha permesso ai partecipanti di arricchire il proprio bagaglio culturale e artistico.

La Classe III Erica

"Festival della Scienza"



V'interessano atomi e molecole o la struttura del DNA? Volete vedere come si risolvono i delitti alla maniera dei film polizieschi?

È possibile capire tutto ciò a Genova al "Festival della Scienza".

Noi seconde ci siamo andate e vi assicuriamo che questa è un'esperienza da provare: lo sappiamo che non tutti hanno la scienza...nel "DNA", ma ci ha emozionato talmente tanto che stamattina, tutti hanno svolto la verifica di Scienze in modo eccezionale(!)

Come prima cosa ci siamo immersi nel mondo dei "delitti imperfetti": Jessica e Raffaele hanno indossato quelle scomodissime tute bianche e hanno svolto insieme

ai loro colleghi poliziotti, una simulazione di aggressione con tanto di impronte digitali, frammenti di proiettili, tracce di sangue e calchi di impronte.

Sotto la pioggia incessante, ci siamo spostati al "Museo delle Meraviglie della Scienza".

Lo sapevate che l'acciaio che noi percepiamo freddo è in realtà un materiale molto più caldo del legno? E che gli scorpioni sotto i raggi UV diventano fluorescenti?

Inoltre nella "Danza degli Elementi" abbiamo scoperto che nelle ragazze è molto elevata la quantità di stronzio, che il minerale più duro al mondo è il diamante e che nel nostro corpo sono presenti sostanze radioattive.

Questo secondo momento, riguardava la parte più scientifica, perché trattava l'aspetto fisico della materia che ci circonda.

Una gita, dunque, veramente istruttiva: unico disagio, la pioggia insistente e il forte vento!

II ERICA

Noi e i rischi

A conclusione del percorso Sp.int.@info rivolto a tutte le classi 3° dell' anno scolastico 2006/2007, è venuto il momento di trarre le somme.

Attraverso una breve intervista sul tema "Noi & i Rischi", effettuata in tutte le classi interessate, è emerso un risultato abbastanza omogeneo.

Alla domanda "**Che cos' è per te il rischio, e quali sono i più frequenti?**" è risultato che la maggior parte dei ragazzi è d' accordo sul fatto che rischio significhi trasgredire la regola.

I rischi maggiori riguardano i giovani che tendono a vivere con leggerezza e senza troppo riguardo la propria vita.

La vita è una sola e basta un soffio per perderla

La nostra è la così detta "età dei rischi": il giovane sfida continuamente la sorte, la normalità e ha sempre bisogno di nuovi stimoli, euforia ed energia...

Il rischio è esaltante ma pericoloso per la nostra vita, in ogni momento e circostanza, perché ad esso ne consegue sempre un riscontro negativo.

Se il rischio che corriamo è prendere un brutto voto o una ramanzina dei genitori per non aver studiato, questo può essere

considerato come un modo per imparare a crescere e a prendersi le proprie responsabilità... ma se il rischio è quello di perdere la vita a causa di un incidente stradale per l'alta velocità, la guida in stato di ebbrezza o per effetto di sostanze stupefacenti, allora le cose cambiano. Dunque vale davvero la pena correre tutti questi rischi? Perché non fermarsi un attimo in più a riflettere prima di agire? La vita è una sola e basta un soffio per perderla.

E allora un po' per incredulità e un po' per consolazione si dice "figurati se capita a me..." o ancora "era destino..." Ma perché non "combattere" contro il proprio destino, far parlare un po' di più la nostra coscienza e dar luce al buon senso? Questo dovremmo imparare a fare... o almeno provarci!

E tutti noi, insieme alle collaboratrici del Progetto, ci abbiamo provato: in ogni incontro abbiamo affrontato e approfondito tematiche diverse, anche grazie all'aiuto di esperti in materia, e abbiamo così creato momenti di confronto e scontro tra tante opinioni cercando di arrivare a conclusioni costruttive.

Non ci resta dunque che ringraziare le collaboratrici che ci hanno seguito nel Progetto ed hanno ascoltato sempre le nostre esigenze!

Serena e Martina

E' IMPOSSIBILE NON COMUNICARE!

Nella mattinata di martedì 11 dicembre le classi 4 e 5 a IGEA hanno avuto la possibilità di confrontarsi con una sociologa colombiana: **Maria Helena Granada Castano Buritica Herrera** sul tema della **comunicazione**, dei mass-media e della **multimedialità**.

Per sciogliere quell'inevitabile tensione che si prova di fronte alle nuove esperienze, la dottoressa ha voluto raccontare la sua storia all'interno di un **Paese difficile, da sessant'anni in guerra**. Durante la sua adolescenza ha dovuto affrontare esperienze drammatiche sentendo tutto il peso della guerra: la morte di molti bambini e giovani, di amici e addirittura del fratello, la paura di andare a scuola per le bombe, l'hanno spinto a sognare un futuro diverso, a combattere contro una realtà frustrante e quindi ad impegnarsi nel sociale, soprattutto con i ragazzi.

I giovani sono il futuro della nostra società e devono continuare a sognare un avvenire migliore. Oggi sul mondo giovanile si proiettano ombre lunghe ed inquietanti: si sostiene che ai ragazzi manca la voglia di comunicare, di confrontarsi e di mantenere saldi i veri valori perché troppo influenzati da tv, internet e giornali. Un **questionario** somministrato alle classi è proprio finalizzato al sondaggio di opinione per conoscere la nostra realtà, la nostra dipendenza dalla multimedialità, le nostre frequentazioni giornaliere con i cellulari e internet.

Siamo desiderosi di conoscere gli esiti e i commenti di questa nostra esperienza. Sappiamo che nel convegno che si terrà venerdì 14, proprio Maria Helena si farà portavoce di noi giovani in un dibattito tra adulti, raccogliendo quanto emerso da queste due ore passate insieme.

Serena, Cristina e Chiara



Dialogo, collaborazione e confronto a 360°

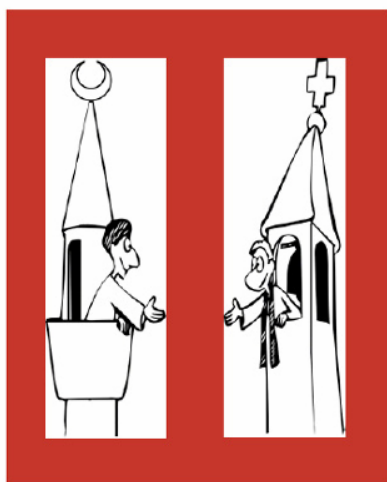
Ci vogliono certezze, voglio certezze. Basta con questa vile falsità che impregna le ossa della gente, che s' intacca nella società come un virus immortale. Non voglio dover tener conto di come parlo, dei miei pensieri, delle idee che esprimo come se fossi in una prigione in cui certi concetti sono vietati ancor prima di essere pronunciati.

Voglio poter vedere l'equilibrio che ognuno di noi spesso cerca all'interno di sé stesso, proiettato nella quotidianità, nelle discussioni, nelle semplici conversazioni, nello scrivere, nel parlare.

Poter essere chi sono senza dover temere ingiurie o nascondermi da uomini incappucciati che mentono.

Mentono sì, ogni volta che un evento non ci è trasmesso nella sua integrità, quando gli avvenimenti della storia vengono nascosti, occultati o quel che è peggio privati della loro veridicità.

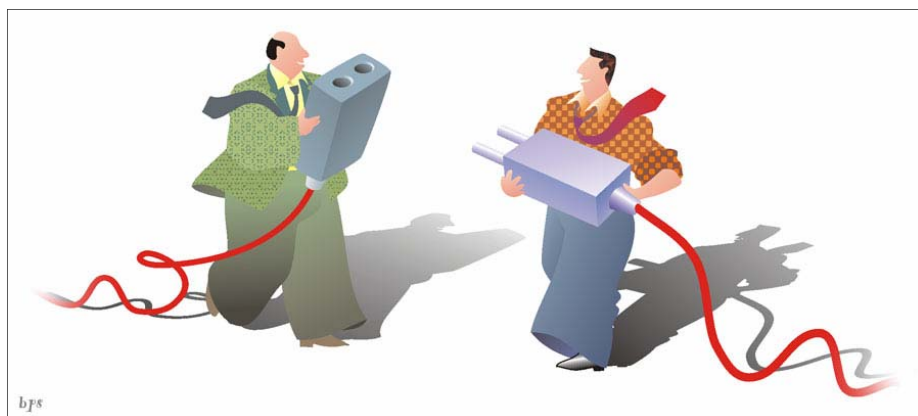
Non chiedo lo scoppio di una guerra



politica-culturale e nemmeno un far-west dove i più forti opprimono e soffocano i più deboli ma **dialogo, collaborazione e confronto**.

Ascoltare e confrontarsi non ci indebolisce, ma ci rende migliori, anche nei rapporti con gli altri.

È importante che ognuno di noi, al di



là della propria ideologia politica, possa **esprimere le proprie idee**, pur non essendo condivise da tutti, ma nel rispetto reciproco e nei limiti della civiltà e della legalità.

Ogni giorno attraverso i giornali, la televisione e la scuola assimiliamo informazioni, cognizioni, saperi nuovi che filtriamo nella nostra mente ed è proprio l'insieme di questi atteggiamenti sociali e mentali e di queste conoscenze che dà origine alla cultura di ognuno di noi.

È giusto quindi non rinnegarla, non trascurarla e non esiste male peggiore che negare un ricordo, un avvenimento che ha caratterizzato in modo più o meno significativo la nostra storia, il nostro pensiero e quindi la nostra formazione e il nostro patrimonio materiale, spirituale e artistico.

È nostro diritto poter conoscere la verità che non va offuscata o dimenticata.

Dobbiamo avere la possibilità di scoprire la cultura in tutti i suoi aspetti e contorni, anche quelli più aberranti, al fine di poterci difendere.

L'ignoranza, infatti, è spesso la causa della prigionia, imposta dai governi totalitari, che porta a sminuire l'uomo rendendolo cieco e malleabile per poterlo assoggettare.

Qualsiasi avvenimento della storia è importante, non possiamo far finta che non sia accaduto, fa parte di noi, sareb-

be come privarci di un tassello essenziale e alla fine ci ritroveremmo ad avere un mosaico incompleto della nostra esistenza.

Pertanto un luogo didascalico come la scuola, che ci accompagna fin dai primi anni di vita, deve mostrarci tutto quello che è lecito sapere del passato e del presente con serietà ed equilibrio, in quanto rappresenta una palestra che,



come tale, ci deve dar la possibilità di scegliere il nostro orientamento religioso, politico, culturale e umano, liberi di confrontarlo con il prossimo.

Giorgia Salvatico

IN CAMPO COL CAMPIONE

Ciao, come va?! Vi ricordate ancora di noi?! Siamo le "vostre" inviate sportive della 4A GETA: Chiara e Sylvie!!

Come già vi avevamo anticipato nel-



l'ultimo numero del nostro giornalino, nella palestra dell'Istituto si sono disputati i triangolari di pallavolo in occasione della manifestazione "In campo col campione".

Nei tre combattuti pomeriggi, i ragazzi hanno dato prova della loro sportività e alla fine i migliori si sono dimostrati **4A GETA**, **5A I-GEA** e **5B GETA** aggiudicandosi ogni incontro con un netto 2-0. Per il 21 Dicembre, nella nostra palestra, è previsto il triangolare, da cui emergerà la squadra vincitrice dell'Istituto.

Questo per essa non sarà il punto di arrivo, infatti i campioni dovranno confrontarsi con le altre scuole in una successiva mattinata sportiva a Mondovì.

Il torneo si concluderà a Cuneo, dove la migliore classe monregalese avrà l'onore di giocare con una formazione della **Bre Banca Lannutti**

Inviata sportive 4 A GETA

DANZE LATINO-AMERICANE

Cinque lezioni, tre in più dello scorso anno... Eppure a tutti noi, provetti ballerini, il corso di latino americano è sembrato davvero troppo breve!! Eh già, con l'incontro di Martedì 4 Dicembre dobbiamo, anche se molto dispiaciuti, appendere le scarpe al chiodo... Dato il grandissimo successo e la numerosissima partecipazione, mica possiamo accontentarci delle basi della salsa e della bachata!! Studenti, insegnanti e genitori non vedono l'ora di imparare nuovi passi. Non possiamo che sperare nella disponibilità del maestro per altre lezioni, il prossimo anno.

Soddisfatti di quanto abbiamo appreso, non ci resta che ringraziare il maestro Mauro Tomatis, e le professoressa **Bertola e Arundo** per la loro disponibilità e la loro pazienza!!



CHI, MONI, VI IV GETA

Campestre al Parco Europa

In una stupenda, rasserenante e verdeggiante giornata, giovedì 6 dicembre si è svolta all'Altipiano (giardino di Parco Europa) una mattinata di sana competizione sportiva. Sono ormai due anni che l'area verde di Corso Europa ospita tale manifestazione.

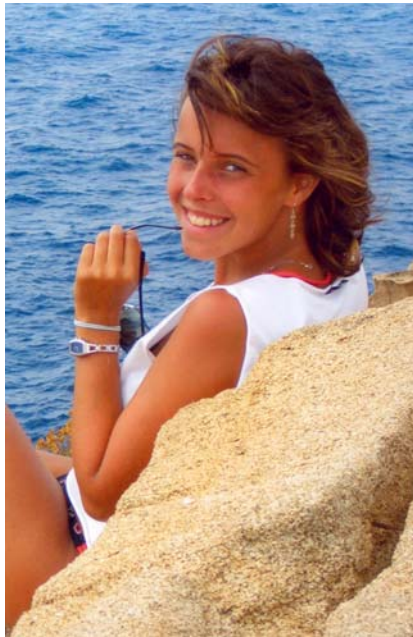
Prima le scuole medie, poi quelle superiori (Baruffi di Ceva, Baruffi di Mondovì, Liceo scientifico Vasco, Liceo Tecnologico Cigna, Istituto Alberghiero, Liceo pedagogico, classico e magistrali) si sono cimentate nella **CORSA CAMPESTRE**. Le prime, suddivise in due categorie

(cadetti e ragazzi) hanno percorso 1000 metri; le seconde ripartite in: allieve (2000 metri), allievi e juniores (3000 metri). È stata una meravigliosa parentesi alternativa che ha visto le varie scuole impegnate in un'emulazione leale e sportiva, in un clima di vera festa. È stato positivo vedere giovani nelle loro tute colorate gareggiare. Lo sport ha avuto l'occasione di riscattarsi: allievi e juniores hanno saputo regalarci uno spettacolo pulito, nettamente contrapposto alle immagini dell'ultimo periodo. Nonostante in palio ci fosse la qualificazione alla fase provinciale, gli alunni hanno trascorso la mattinata serenamente mettendo in mostra il loro lato migliore. Coloro che si sono classificati, sono invitati a partecipare alla competizione prevista per venerdì 14, a Cuneo.

Finalmente i G.G.S.S Studenteschi di giovedì ci hanno offerto uno spettacolo di vero sport.

Martina BOTTO





*“...Vorrei sapere a che cosa è servito
vivere, amare e soffrire
spendere tutti i tuoi giorni passati
se presto hai dovuto partire.*

*Voglio però ricordarti com’eri
pensare che ancora vivi
voglio pensare che ancora mi ascolti
e che come allora sorridi...”*

In ricordo di Giada, il 13 dicembre alle ore 21.00, presso la sala del Teatro Baretto è stato ripresentato il saggio teatrale dello scorso anno scolastico a cui lei stessa aveva partecipato come attrice con molto entusiasmo. La serata si è colorata di azzurro, il suo colore preferito, e si è intitolata:

“Nuvole. Una serata azzurra per Giada”.

Trama: il vecchio Strepziade, stressato dai debiti del figlio Filippide, si rivolge a Socrate perché gli insegni l’arte dell’eloquenza, in modo da mettere in fuga i creditori attraverso la parola. Questi chiama in aiuto le Nuvole, che rappresentano il coro e sostituiscono gli Dei tradizionali. Filippide, dopo aver ascoltato il Discorso Migliore e il Discorso Peggioro, impara davvero l’arte della parola e la rivolge contro il padre stesso, spiegando quanto sia giusto picchiare i genitori...

E’ stato il nostro affettuoso ricordo.

Dho, Nallino 5 a Igea

AUGURI
di
BUONE
FESTE



DA TUTTI NOI

A TUTTI VOI!